

«Sp 78, un dissesto annunciato»

TESINO - Impronunciabile, quasi uno sfregio, l'anno 2022 per la realizzazione della Variante del Tesino, quando lo stato della strada provinciale 78 peggiora di giorno in giorno. Se si tiene conto che la determinazione della Provincia, datata 18 aprile scorso, ha sospeso la decorrenza dei termini per la presentazione delle offerte e l'aggiudicazione dei lavori. Se si tiene conto che i consiglieri provinciali **Chiara Avanzo** (nativa di Pieve Tesino, a cui i sindaci della conca si sono rivolti quasi con una supplica per almeno un'interrogazione a perorare la causa), **Gianpiero Passamani** e **Diego Moltrer**, in sede di discussione della Finanziaria per la realizzazione del progetto, hanno votato astenendosi. Se si tiene conto che con una recente delibera la Provincia ha stanziato 128 mila euro per la messa in sicurezza della strada, unica via d'accesso dalla Valsugana alla valle del Tesino. Se si tiene conto che da gennaio il transito è regolato da un semaforo che disciplina il senso di marcia.

È stato così anche ad ottobre dello scorso anno, quando la strada è stata «puntellata» per la prima volta. È ancora prima, andando a ritroso fino al 2006. Strada puntellata. Strada fessurata, profondamente e in più punti, che maldestri rattoppi con l'asfalto non possono più contenere. Strada che trascina ogni giorno in basso altro materiale, scavando avvallamenti tanto evidenti da mettere paura. Strada disertata dai la-



Il dissesto sulla strada che porta in Tesino (Foto Nicoletta Brandalise)

vori. Sono mesi che nessuno batte più un chiodo. La gente del Tesino e Bieno l'ha subita? Il vice presidente della Comunità di valle **Carlo Ganarin** in una assemblea di febbraio ha commentato, senza troppe metafore: «La colpa è del territorio». Chi è senza peccato scagli la prima pietra. O che la metta, per porre fine alle affezioni della povertà di questo territorio, a posare sulle macerie di silenzio e rassegnazione che generano voragini di inefficienza, di disservizi. Poi, diciamolo francamente, c'è chi passa tutti i giorni e quell'asfalto lo guarda

di traverso: una volta o l'altro frana. Un giorno o l'altro va giù. Tutto. È sicura questa provinciale che somiglia sempre di più ad un tratturo? Aspettano che ci scappi il morto, qualcuno scrive sui social e mormora nei negozi dei paesi. Com'è successo nelle storie nere dell'Italia, nella Stava del Trentino. Qualcuno lo disse. Ma nessuno ascoltò. Preoccupazioni frutto della mentalità popolare, di chi mastica amaro tutti i giorni e non ha nozioni di ingegneria civile che sicuramente i rischi, se ce ne sono, li avrà ponderati. **N. B.**

IN BREVE

BORGO

Frankiska e Franz

Presentazione del libro «Una storia d'amore, di fede e di coraggio. Franziska e Franz Jaegestaetter di fronte al nazismo» oggi in biblioteca: alle 17.30, presenti gli autori Giampiero Girardi e Lucia Togni.

RONCEGNO

Letture e laboratorio

Letture animate e laboratorio «Signorina si salvi chi può» con gli Strani Elementi, oggi, nella sala riunioni del municipio: ore 16.30.

STRIGNO

Serata sul salame

Serata sul salame con Angelo Buffa, oggi, all'Antica Latteria Sociale di Tomaselli: ore 20.

LEVICO

Incarico a Bombasaro

Costerà poco meno di 2 mila euro redigere la perizia di variante 2 per i lavori di completamento dell'acquedotto di Vetriolo e di potenziamento di Levico: se ne occuperà l'ingegnere Paolo Bombasaro di Pergine.